

## **Relazione sulla gestione**

### **Anno 2018**

#### **Commissioni tematiche e Gruppi di Lavoro**

Nel 2018, in continuità con gli anni precedenti, la CRUI ha incentrato la propria attività sull'analisi e sul confronto interno e con i propri interlocutori istituzionali sulle principali tematiche attinenti il sistema universitario italiano, attraverso il lavoro di specifiche Commissioni e Gruppi di Lavoro che hanno condotto le attività istruttorie relativamente ai temi di propria pertinenza, per poi sottoporre i relativi documenti all'attenzione della Giunta e dell'Assemblea in vista dell'approvazione finale e della comunicazione verso l'esterno.

#### ***Commissione sui finanziamenti***

La Commissione sul sistema di finanziamento delle Università ha dibattuto al proprio interno le principali criticità della prima applicazione del criterio del costo standard per studente regolare, per contribuire ad individuare i contenuti qualificanti di un intervento normativo resosi urgente a seguito della sentenza della Corte Costituzionale.

L'attuale meccanismo di finanziamento delle Università statali, attraverso il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), è il risultato di una sovrapposizione di interventi normativi. L'ultimo di questi interventi ha interessato, come è noto, la revisione del modello del costo standard, oggi disciplinato dall'art. 12 del DL 91/2017, che ha rinviato la definizione dei parametri necessari alla determinazione dei valori del costo standard ad un decreto ministeriale che dovrà essere emanato.

Tra le innovazioni più rilevanti introdotte dal DL 91, rispetto all'applicazione del modello per il periodo 2014-2017, si ricorda il criterio relativo all'accessibilità delle Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti e l'allargamento della base di calcolo del costo standard di Ateneo agli studenti iscritti al primo anno fuori corso.

Infine, una parte dell'evoluzione normativa relativa al Fondo riguarda l'introduzione di finanziamenti a destinazione vincolata. La quota delle componenti del FFO a destinazione vincolata è passata dal

5% del FFO, nel 2008, a poco più dell'8% del 2017 (non tenendo conto dei finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza, con partenza nel 2018). La crescita di queste componenti riduce l'autonomia degli Atenei e la capacità di utilizzare le risorse per le politiche di bilancio relative alle componenti di spesa principali (a causa della riduzione della quota di finanziamento cosiddetto indistinto e liberamente utilizzabile dagli Atenei), nonché introduce una varietà di incentivi, non sempre coerenti tra di loro. Si riscontra favorevolmente il ripristino del turnover al 100% e si ritiene necessario un intervento specifico per rendere possibile il passaggio dei ricercatori a tempo indeterminato, che abbiano conseguito l'ASN, al ruolo di professore di II fascia, secondo la programmazione degli Atenei.

Le criticità, emerse in più occasioni nel dibattito interno alla CRUI, riguardano, tra l'altro, i seguenti profili, che di seguito si riportano assieme ad alcune proposte discusse e condivise nell'ambito del gruppo di lavoro.

#### **1. Entità, certezza e peso delle componenti a destinazione vincolata del FFO**

Nonostante la parziale inversione di tendenza registrata negli ultimi anni (in particolare nel 2017 con i dipartimenti di eccellenza) rispetto ad un trend di diminuzione costante del finanziamento statale, la dimensione del Fondo è certamente sottodimensionata non solo rispetto al fabbisogno degli Atenei necessario a corrispondere alla domanda di formazione necessaria per il Paese e al mantenimento di uno standing internazionale di ricerca, ma anche a garantire un corretto funzionamento degli stessi meccanismi di finanziamento, in particolare della quota premiale.

Gli Atenei, inoltre, approvano i propri bilanci nella costante incertezza sulla effettiva entità dell'entrata principale, sia come conseguenza dell'assenza di una programmazione pluriennale delle risorse politicamente impegnativa (l'esperienza ha mostrato che i valori contenuti nel bilancio pluriennale dello Stato, seppure approvati con legge, sono risultati vincolanti soltanto per il primo anno), sia per effetto della variabilità annuale dei criteri che attengono alla ripartizione di parti significative del FFO.

Pertanto, il gruppo di lavoro ha condiviso le seguenti proposte:

**1a.** condizione imprescindibile - per salvaguardare la funzione del sistema universitario nel Paese e garantire effettiva priorità all'istruzione universitaria e alla ricerca - è un rifinanziamento del sistema, che adegui progressivamente le risorse che l'Italia investe in tale ambito a quelle dei Paesi europei e più sviluppati. Ciò è particolarmente urgente anche in considerazione dei rinnovi contrattuali del comparto del personale tecnico-amministrativo e della ripartenza degli scatti stipendiali dei docenti;

**1b.** l'incremento del FFO è condizione essenziale per un funzionamento efficiente del meccanismo di finanziamento, basato sui due pilastri del costo standard e della premialità. È importante che gli incrementi del Fondo siano destinati alla parte liberamente disponibile del finanziamento assegnato agli Atenei, anche se, per la sua natura di spesa di investimento, sarebbe opportuno provvedere anche ad un rifinanziamento dei contributi per l'edilizia universitaria. È, allo stesso modo, importante stabilire il principio per cui la quota base del FFO deve essere definita in relazione al reale costo di funzionamento degli Atenei;

**1c.** inoltre, tenuto conto della esistenza di una disciplina della contribuzione studentesca dettata dalla legge 232/2016, relativa alla cosiddetta no-tax area, che pone garanzie significative per la tutela delle fasce economicamente più deboli degli studenti, anche di quelli che non hanno diritto all'esonero totale, così come ulteriori vincoli che riguardano i contributi pagati dagli studenti fuori corso, si pone il tema di una revisione della norma che stabilisce un tetto percentuale alla entità del gettito complessivo della contribuzione, in quanto essa oggi rischia di creare iniquità e di non garantire sufficiente flessibilità finanziaria agli Atenei, in particolare quelli per i quali si registra un aumento delle iscrizioni in contesti economicamente floridi;

**1d.** per quanto riguarda, poi, la compensazione per la no-tax area è necessario, dopo la fase di avvio del sistema, adeguare la copertura finanziaria prevista dalla legge 232/2016 affinché si possa tener conto, per ciascun Ateneo, del reale numero di esenzioni totali e parziali dalla contribuzione e del loro costo a carico dell'Ateneo.

## **2. Sostenibilità delle eventuali riduzioni finanziarie delle assegnazioni di ciascun Ateneo**

Per effetto della diminuzione o del mancato incremento del finanziamento complessivo del sistema universitario e della progressiva sostituzione della quota storica con il meccanismo di finanziamento duale (costo standard e quota premiale), diversi Atenei hanno visto ridurre di anno in anno la propria quota di FFO, in quanto la cosiddetta clausola di salvaguardia, disciplinata dall'art. 60 del DL 69/2013, si è limitata a garantire un tetto massimo alla riduzione del FFO di Ateneo rispetto all'anno precedente.

Su questo punto, il gruppo di lavoro ha condiviso le seguenti proposte:

**2a.** tenuto conto di quanto proposto ai punti 1a e 1b, al fine di garantire la sostenibilità dei bilanci degli Atenei, è necessario che il finanziamento statale per ciascuno di essi non si riduca, per effetto dell'applicazione dei criteri di finanziamento, al di sotto di un livello sostenibile che potrebbe essere fissato in corrispondenza del finanziamento ottenuto da ciascun Ateneo in un dato anno, ad esempio il 2017, per quota base, premiale e perequativa;

**2b.** al fine, poi, di tenere conto della situazione di alcuni Atenei che vivono in condizioni territoriali particolarmente disagiate e periferiche che ne limitano fortemente i bacini di utenza e che hanno dimensioni particolarmente modeste in relazione agli inevitabili costi fissi di gestione, è necessario che siano previsti anche interventi finanziari specifici finalizzati a garantire la loro sostenibilità finanziaria coerentemente con obiettivi di qualificazione della loro attività didattica e scientifica;

**2c.** è auspicabile che il Decreto Ministeriale di prossima emanazione possa, in particolare, tenere adeguatamente conto del parametro dell'accessibilità e di quello relativo alla numerosità degli studenti al fine di considerare i maggiori costi per studente sopportati da quegli Atenei in posizione territoriale più marginale e con un minore bacino di utenza.

### **3. Criteri di premialità**

A parte la questione della stabilità nel tempo dei criteri attraverso i quali si attribuisce la quota premiale, non sembra sufficientemente premiata l'azione di miglioramento degli Atenei, sia perché la ripartizione è basata su valori di performance (VQR) che mutano soltanto ogni quattro-cinque anni sia perché i criteri utilizzati richiedono un confronto tra gli Atenei e non del singolo Ateneo con sé stesso, nel corso del tempo.

Per quanto riguarda questo punto, il gruppo di lavoro ha condiviso le seguenti proposte, ritenendo necessari alcuni correttivi che riguardano sia direttamente la quota premiale del FFO sia ulteriori eventuali interventi finanziari vincolati a specifiche finalità:

**3a.** i criteri che mirano a legare il finanziamento degli Atenei (nelle sue varie forme, generali o specifiche) alla valutazione della qualità della loro attività didattica e scientifica devono essere stabili nel tempo, per almeno 3-5 anni, e omogenei tra di loro;

**3b.** essi devono combinare la necessità di premiare i miglioramenti che ciascun Ateneo riesce a realizzare nel corso del tempo così come l'obiettivo di garantire che gli Atenei che hanno conseguito più elevati livelli di qualità possano mantenerli nel tempo;

**3c.** i fondi destinati alla premialità dovrebbero essere aggiuntivi rispetto al FFO e, in ogni caso, per evitare squilibri troppo marcati nel sistema universitario.

Infine, occorrerebbe considerare correttivi sulle modalità di calcolo dei punti organico utilizzabili, tenendo conto delle disparità introdotte dalla diversa contribuzione studentesca negli Atenei che si collocano in regioni caratterizzate da un più basso reddito medio delle famiglie.

#### **4. Università non statali**

Per quanto riguarda le problematiche relative alle Università non statali, il gruppo di lavoro ha preso atto che la presenza di alcune Università non statali, anche di eccellente qualità, ha contribuito al completamento dell'offerta formativa del sistema delle Università statali. Bisogna inoltre considerare che le modalità di applicazione della L. 243/91, che consente il finanziamento delle Università non statali, risultano particolarmente incerte, sicché il relativo decreto di ripartizione è stato impugnato negli ultimi anni per due volte da due diverse Università ed è attualmente “*sub iudice*”.

Pertanto, il gruppo di lavoro ha condiviso le seguenti proposte di intervento, da sottoporre all'attenzione del Governo:

**4a.** in tempi brevi, proponendo di adottare misure che pongano rimedio alla penalizzazione di questi ultimi anni con una visione più strategica, mediante:

- i) la riconsiderazione del fondo per le non statali nel suo rapporto rispetto all'entità dell'FFO, tenuto anche conto che il fondo relativo alle Università non statali si è progressivamente ridotto, passando dai 133 milioni dell'anno 2007 ai 54,5 milioni dell'anno 2017; nello stesso periodo, il numero di Università partecipanti è passato da 13 a 24, ivi comprese le Università telematiche, che peraltro presentano caratteristiche strutturalmente e qualitativamente diverse;
- ii) la possibilità di accedere su base competitiva a stanziamenti per il miglioramento della qualità complessiva del sistema universitario.

**4b.** in tempi medi, mediante la progettazione di strade innovative di sostegno alle Università non statali perseguendo ipotesi di defiscalizzazione, per esempio riducendo l'IRAP e prevedendo l'IVA agevolata per l'edilizia universitaria e per le attrezzature destinate alla ricerca e alla didattica.

#### ***Commissione Didattica***

La Commissione Didattica, coordinata dal Rettore Vincenzo Zara, nel corso del 2018 ha proseguito il proprio impegno di **approfondimento e confronto sulle disposizioni di legge** che comportano ricadute nella progettazione, gestione ed erogazione dell'offerta formativa delle Università. Nello specifico, la Commissione si è articolata in sottogruppi che hanno svolto attività di monitoraggio e analisi su determinati focus tematici, con particolare attenzione alle procedure di accreditamento e valutazione dei Corsi di studio. La Commissione didattica ha operato in stretto raccordo con il MIUR,

con l'ANVUR e con il CUN, i cui esponenti hanno preso parte abitualmente agli incontri dei delegati alla didattica.

I temi su cui si è maggiormente concentrata l'attività della Commissione didattica nel 2018 sono stati:

- **offerta formativa e ordinamenti didattici:** la Commissione ha costantemente tenuto aggiornati tutti i delegati di Ateneo alla didattica in merito all'emanazione di indicazioni ministeriali per la progettazione dei Corsi di Studio nel rispetto dei requisiti di accreditamento e per la presentazione o la revisione degli ordinamenti didattici. Grazie ad un costante coordinamento con le attività del CUN, la Commissione ha tempestivamente fornito alle Università italiane indicazione operative su tempistiche e modalità di presentazione dei nuovi ordinamenti;
- **procedure di accreditamento e semplificazione della scheda SUA-CdS:** la Commissione riveste da anni un importante ruolo consultivo nei processi di revisione e perfezionamento della normativa e dei regolamenti che riguardano le procedure di accreditamento delle sedi universitarie e dell'offerta formativa. Prendendo parte con propri rappresentanti a tavoli tecnici congiunti con MIUR, ANVUR, CUN e CINECA, la Commissione ha contribuito, con proprie proposte, al processo di semplificazione della scheda SUA-CdS;
- **CdS internazionali:** da anni la Commissione si occupa di analizzare e valorizzare l'offerta formativa delle Università italiane con carattere di internazionalizzazione. Il lavoro di uno specifico sottogruppo, istituito nell'ambito della Commissione, si è focalizzato sull'identificazione delle tipologie di corsi internazionali alla luce della vigente normativa;
- **CdS sperimentali ad orientamento professionale:** nel 2018 hanno avuto avvio i corsi sperimentali a carattere professionalizzante previsti dall'art. 8 del DM 987/17. Tali corsi rappresentano un'interessante novità nel panorama dell'offerta formativa universitaria perché, oltre alla tradizionale trasmissione di saperi scientifico-teorici, puntano a sviluppare competenze di immediata spendibilità in contesti lavorativi investendo maggiormente in attività laboratoriali e di tirocinio oltre alle tradizionali lezioni d'aula. Nel corso dell'anno, la Commissione si è fatta carico di monitorare attentamente l'introduzione di questi corsi, analizzandone l'attrattività, le modalità di progettazione e le principali criticità;
- **metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti:** nel 2018 l'ANVUR ha elaborato una proposta per riformulare la metodologia di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. Tale proposta è stata presentata alla Commissione didattica della CRUI che ha

successivamente sviluppato un'attività di studio e di confronto sulle nuove modalità prospettate dall'ANVUR;

- **alternanza Scuola-Lavoro:** il tema dell'Alternanza Scuola-Lavoro negli Atenei è stato oggetto di approfondimento da parte di uno specifico sotto-gruppo istituito nell'ambito della Commissione. Nel 2018, il gruppo di lavoro ha condotto un censimento per avviare un confronto sulle esperienze di ASL nelle Università italiane in modo da favorire la disseminazione delle migliori pratiche e individuare linee di indirizzo comuni a livello nazionale nell'impostazione delle attività;
- **metodologie di innovazione delle competenze didattiche dei docenti:** la Commissione promuove e sensibilizza il sistema universitario verso l'adozione di iniziative volte a valorizzare le competenze didattiche del corpo docente. Nel corso dell'anno, alcune delle riunioni della Commissione hanno ospitato e dato spazio a rappresentanti delle Università italiane per relazionare in merito alle esperienze condotte su questo fronte e per stimolare un confronto sulla tematica;
- **manualistica sulla didattica:** le attività di studio e di approfondimento della normativa condotte nell'ambito della Commissione didattica sono inoltre servite da supporto alla pubblicazione del volume della Fondazione CRUI "Istituzione, attivazione e accreditamento dei Corsi di Studio. AVA 2.0, DM 987/2016, DM 60/2017, DM 935/2017" di Emanuela Stefani e Vincenzo Zara.

La molteplicità delle tematiche legate alla didattica universitaria e la necessità di attuare all'interno delle Università le nuove disposizioni di legge, ha spinto la Commissione a proporre la creazione di una struttura flessibile ed operativa in seno alla Fondazione CRUI, il **Laboratorio permanente sulla didattica**, in grado di fornire supporto al sistema universitario attraverso:

- la creazione di una "rete" tra gli attori del sistema universitario nell'ambito della didattica;
- lo studio dei processi di organizzazione e management della didattica negli Atenei;
- l'elaborazione di proposte alle istituzioni competenti, anche attraverso confronti con stakeholder interni ed esterni degli Atenei.

### ***Commissione dei delegati alla formazione degli insegnanti***

Tra i temi prioritari cui la Commissione Didattica ha prestato attenzione figura anche quello della formazione iniziale degli insegnanti, che, negli ultimi anni, è stato oggetto di importanti cambiamenti a livello normativo. Dato il ruolo fondamentale che il legislatore prevede per le Università nel formare la futura classe degli insegnanti scolastici, la CRUI affronta le specificità di questa materia attraverso l'operato di una specifica Commissione.

A seguito dell'emanazione del D. Lgs. 59 e del DM 616, in **attuazione di quanto previsto dalla Legge sulla "Buona scuola"**, l'accesso nei ruoli dei docenti della scuola secondaria risultava, nel 2018, subordinato ad un concorso pubblico nazionale seguito da un tirocinio formativo triennale (percorso FIT). La Commissione CRUI dei delegati alla formazione iniziale degli insegnanti, coordinata dal Rettore Zara, ha intensamente lavorato nel corso dell'anno per dare evidenza a tutte le criticità legate all'attuazione della suddetta normativa, segnalando dettagliatamente al MIUR le istanze emerse presso gli Atenei ed esprimendo raccomandazioni finalizzate ad una corretta e sostenibile implementazione delle disposizioni di legge. In particolare, le priorità segnalate hanno riguardato: la **necessità di coordinamento degli attori coinvolti**; la certezza e adeguatezza delle tempistiche; le garanzie di qualità e sostenibilità economica dei percorsi formativi.

Successivamente, la Commissione ha effettuato **un'analisi sullo stato dell'arte dei percorsi avviati**, constatando il considerevole sforzo organizzativo e didattico degli Atenei nell'attivazione dei percorsi formativi e nelle attività di riconoscimento dei crediti già acquisiti, a fronte di un'esiguità delle risorse disponibili e delle numerosissime richieste degli utenti interessati al successivo concorso ordinario per l'accesso al FIT. Il monitoraggio, in particolare, ha fatto emergere la necessità di acquisire chiarimenti e riscontri in merito ai seguenti punti:

- **tempistica per l'avvio del concorso ordinario per l'accesso al FIT**: conoscere il periodo di avvio della procedura concorsuale per rilasciare in tempo utile le certificazioni finali e le dichiarazioni, di cui, rispettivamente al comma 5 e al comma 7 dell'art. 3 del D.M.616/2017;
- **Conferenza Nazionale per la formazione iniziale e l'accesso alla professione docente** di cui all'art.14 del d.Lgs.59/2016: avvio delle attività, con particolare riguardo ai programmi dei percorsi FIT e degli ordinamenti didattici dei corsi di specializzazione di cui all'art.9, commi 1 e 3 del D.lgs. 59/2017;
- **adozione di misure atte a garantire condizioni di sostenibilità**, salvaguardando così la qualità dei percorsi formativi e non costringendo gli Atenei ad operare con procedure emergenziali, sia in termini di strutture che di risorse disponibili. Ciò, anche, in considerazione



della possibile attivazione di un futuro ciclo del percorso contestualmente all'erogazione di CFU curriculari nei corsi di laurea e di laurea magistrale riconoscibili ai fini del D.M. 616/2017.

Il lavoro della Commissione CRUI dei delegati alla formazione iniziale degli insegnanti si è inoltre sostanziato, nel corso del 2018, nell'attivazione di un **forum on line** in cui è stato sviluppato un confronto attivo tra le sedi in merito agli aspetti di maggiore criticità inerenti la tematica e, segnatamente, riguardo alle procedure di riconoscimento dei CFU già posseduti dai candidati e alle modalità di definizione degli attestati di certificazione del conseguimento dei 24 CFU.

### ***Commissione Ricerca***

La Commissione Ricerca, coordinata nel 2018 dalla Rettrice Maria Cristina Messa, ha continuato il lavoro a sostegno di una più efficace ed efficiente partecipazione degli Atenei ai processi di valutazione nazionali ed internazionali, aggiungendo l'aspetto della **programmazione europea (Horizon Europe)**. Il tema è stato oggetto di una presentazione specifica da parte del dott. Consoli del MIUR nel corso di una riunione della Commissione Ricerca. Nel corso di tale incontro è stato anche presentato Innovation Flow, una piattaforma web ideata e realizzata da Farindustria e Società Italiana di Farmacologia quale punto di contatto diretto tra ricerca pubblica e imprese del settore farmaceutico. Un'attenzione è stata riservata inoltre alla tematica dell'**Open Access**, con un lavoro congiunto fra la Commissione Ricerca e la Commissione Biblioteche, che ha dato luogo ad un documento congiunto elaborato da un apposito gruppo di lavoro intercommissioni ("L'evoluzione del mercato dell'editoria scientifica e la diffusione dell'*open access* ibrido"). Per quanto attiene agli aspetti di valutazione della produzione scientifica, è giunta a ulteriore maturazione l'esperienza al Progetto CRUI-Università della Basilicata (relativa al **Sistema di supporto alla valutazione della produzione scientifica degli Atenei**) ed è stato assicurato anche il raccordo con i referenti ANVUR in vista della prossima VQR. Per quanto riguarda il primo aspetto nel 2018 sono saliti a 46 gli Atenei che hanno aderito al progetto CRUI-Unibas. L'entrata in vigore del Regolamento europeo sulla Protezione dei dati, il 25 maggio 2018, ha reso però necessario un intenso lavoro di approfondimento e di interlocuzione con il Garante Privacy, svolto dalla CRUI in collaborazione col coordinamento scientifico del Progetto, per individuare eventuali profili di criticità derivanti dall'utilizzo dei dati trattati dal sistema e poter di conseguenza elaborare soluzioni in grado di garantirne un utilizzo "in sicurezza" da parte degli Atenei aderenti, nel rispetto dei principi dettati dal Regolamento europeo.

Per quanto riguarda **l'interlocuzione con ANVUR**, nel corso di un incontro della Commissione Ricerca è stata invitata ad intervenire la prof.ssa Terracini (Consiglio Direttivo ANVUR), che ha illustrato le principali linee su cui l'Agenzia si stava muovendo in vista dei prossimi esercizi di valutazione nazionale. La riunione ha fornito anche l'occasione per evidenziare l'esigenza degli Atenei di proseguire in continuità con la VQR 2011-2014.

### ***Commissione internazionalizzazione***

Con riferimento all'internazionalizzazione, in continuità con le linee politiche definite dalla CRUI per il triennio 2015-2018, sono state confermate le seguenti priorità strategiche:

- rafforzare **il ruolo della CRUI quale interlocutore privilegiato** delle principali amministrazioni di riferimento (MIUR e MAECI) nella definizione di politiche e priorità di azione rispetto ai processi di internazionalizzazione;
- promuovere **l'alta formazione, la ricerca, la cultura e la lingua italiane in ambito internazionale**, seguendo un percorso che possa portare ad istituire una specifica agenzia di promozione. L'Italia è ancora l'unico tra i Paesi europei importanti a non possedere una tale struttura centralizzata, nonostante la disponibilità dichiarata di vari soggetti istituzionali (MAECI e MIUR per primi) a procedere operativamente;
- valorizzare **l'offerta formativa in inglese**. La promozione all'estero della lingua italiana e dei corsi universitari in italiano rimane una priorità. Tuttavia, è ormai evidente che l'attrazione di studenti internazionali dipende in larga misura dall'offerta di percorsi di studio in inglese: essi vanno quindi incrementati, garantendone la qualità;
- sostenere **l'apprendimento della lingua italiana all'estero**. A questo scopo è utile prevedere per tutti gli studenti stranieri iscritti, o intenzionati a iscriversi, ai corsi di laurea offerti dai nostri Atenei un percorso di insegnamento della lingua italiana progettato secondo criteri di qualità. Inoltre, è opportuno potenziare all'estero i corsi di lingua e di cultura italiana attraverso il coordinamento tra gli Istituti italiani di cultura e le Università. Tali interventi consentiranno anche a settori in cui la formazione in lingua italiana deve conservare un proprio spazio di essere ugualmente attrattivi per gli studenti internazionali.

Tali priorità si concretizzano in un intenso programma di lavoro istituzionale definito nell'ambito della Giunta e in una Convenzione con il MIUR per il supporto alla realizzazione di iniziative di

internazionalizzazione per il sistema universitario: per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo specifico.

### ***Commissione Medicina***

Per quanto riguarda la medicina universitaria, la CRUI – in un confronto costante con il Governo e con il MIUR – ha elaborato le seguenti proposte al fine di migliorare il quadro della situazione:

1. disponibilità del sistema universitario ad **umentare progressivamente l'offerta formativa** da parte degli Atenei dagli attuali 9.800 fino ad un massimo di 15.000 posti per anno, anche a fronte di opportuni investimenti per l'adeguamento strutturale e di docenza dei corsi;
2. necessità di mantenere all'interno del sistema universitario la **formazione specialistica dei medici**, non essendo necessari canali alternativi;
3. impegno a valorizzare all'interno delle **Scuole di specializzazione istituite l'attivazione della rete formativa** e la piena utilizzazione degli ospedali del SSN in essa ricompresi, prevedendone la obbligatoria utilizzazione per la frequenza dei medici in misura congrua rispetto al potenziale di attività messo a disposizione delle Scuole da parte degli ospedali;
4. necessità di **rivalutazione dei requisiti** relativi al raggiungimento/mantenimento delle soglie scientifiche da parte dei docenti, rapportandole alla fascia di appartenenza e non alla fascia superiore;
5. possibilità di consentire il **conteggio**, all'interno del requisito di necessaria presenza all'interno del corpo docente di almeno due professori di ruolo del ssd specifico della Scuola, anche dei **ricercatori di tipo B** in possesso di abilitazione scientifica nazionale;
6. previsione di consentire l'istituzione di **Scuole interAteneo**, come peraltro già possibile per gli altri corsi di studio universitari;
7. impegno a **garantire un numero di contratti di formazione specialistica**, a partire dai 6.800 attuali, che sia pari ai 9.300 presenti nella potenzialità formativa dell'Università, anche tramite l'attivazione di borse su fondi regionali.

### ***Commissione Biblioteche***

Per quanto riguarda la Commissione biblioteche, è proseguita l'attività su tre linee di azione principali: contrattazione delle risorse bibliografiche elettroniche, promozione dell'accesso aperto, approfondimento del rapporto tra biblioteche e didattica.

Le attività di contrattazione centralizzata delle risorse bibliografiche elettroniche sono svolte attraverso le **attività del gruppo CARE**, che, a partire dal 2011, ha il compito di favorire il raggiungimento di prezzi convenienti nell'acquisto e nella gestione delle risorse elettroniche, di migliorare le clausole contrattuali e la sicurezza nell'accesso e nella conservazione, di rafforzare la posizione contrattuale degli Atenei a fronte dell'oligopolio rappresentato dagli editori internazionali, di facilitare la collaborazione con gli altri sistemi universitari a livello europeo e mondiale. Nell'ambito delle attività di CARE nel corso del 2018 sono stati **gestiti e/o negoziati circa 50 contratti** annuali e pluriennali di risorse bibliografiche elettroniche di interesse collettivo ed è stata proseguita l'analisi di fattibilità relativa alla realizzazione di un progetto nazionale di conservazione delle risorse acquistate; sono stati altresì intensificati i rapporti di collaborazione e scambio a livello internazionale, in particolare con la partecipazione a gruppi di lavoro dell'EUA che hanno l'obiettivo di ricercare un coordinamento tra le strategie di negoziazione dei principali contratti internazionali. Attraverso le attività del **Gruppo Open Access**, sono state svolte attività di promozione dell'accesso pieno e aperto alle informazioni e ai dati di interesse generale per la ricerca e per la formazione scientifica, favorendo la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche condotte in Italia nelle Università e nei Centri di Ricerca. A livello internazionale, è proseguita la partecipazione alle iniziative OA 2020.

### ***Gruppo di lavoro informatico***

È proseguita l'attività di supporto alle Università nell'**attuazione del Codice per l'Amministrazione Digitale**, attività svolta dalla CRUI sin dal 2006, attraverso la negoziazione centralizzata delle risorse informatiche a beneficio del sistema universitario nazionale, con l'estensione di tale beneficio, anche agli Enti di Ricerca che nel corso degli anni hanno fatto richiesta di adesione al sistema negoziale della CRUI. Per supportare tale attività, visto anche il crescente numero richieste di negoziazioni avanzate dalle Università, la CRUI ha costituito nel 2017 il Gruppo informatico con il compito di analizzare i fabbisogni e promuovere il piano delle Università per la trasformazione digitale degli Atenei. Nel 2018, l'attività del Gruppo informatico, oltre a concretizzarsi nella realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, sanciti dal CAD, da un lato conferma anche la necessità di un interlocutore competente e che conosca in modo approfondito i meccanismi di funzionamento degli Atenei e del mondo della ricerca, dall'altro evidenzia l'assenza di un interlocutore alternativo tra le centrali di

committenza per le pubbliche amministrazioni, che tratti adeguatamente i temi della didattica e della ricerca.

Vista anche la forte richiesta delle Università di aprire un dialogo con le Istituzioni competenti, la CRUI ha ritenuto opportuno prendere contatto con AgID e CONSIP, nell'ottica di armonizzare l'attuazione del complesso quadro normativo inerente il comparto informatico per pervenire alla definizione condivisa di azioni che da un lato promuovano l'attuazione del **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione** e dall'alto migliorino l'offerta per la didattica e la ricerca delle centrali di committenza. Nella stessa direzione, la CRUI ha svolto una importante attività di raccordo con l'Authority Garante per la Protezione dei Dati Personali con l'obiettivo di armonizzare **l'attuazione del General Data Protection Regulation (GDPR)** promuovendo l'emanazione di specifici decreti attuativi per il mondo accademico.

### ***Gruppo di lavoro sui Ranking accademici***

Presso la CRUI opera un gruppo di lavoro sui ranking accademici internazionali, coordinato dal prof. Mirko Degli Esposti dell'Università di Bologna, cui prendono parte rappresentanti di oltre 70 Università italiane.

In considerazione dell'indubbio impatto dei ranking sui media e della inevitabile **rilevanza nei processi di attrazione di studenti e risorse**, specialmente internazionali, il gruppo di lavoro si è posto i seguenti obiettivi:

- aumentare il numero di Atenei italiani che entrano nelle classifiche internazionali;
- migliorare il piazzamento degli Atenei che già vi partecipano pur consapevoli che ciò dipende anche dalle prestazioni di tutti gli Atenei che entrano in classifica;
- coordinare la comunicazione verso i Media all'uscita delle principali classifiche globali;
- elaborare *Country How To* per il conferimento di dati ad alcuni ranking ritenuti prioritari (iniziando con QS, THE);
- proporre eventuali integrazioni e modifiche metodologiche ai gestori dei ranking con un'unica voce, quella della CRUI.

Nel corso del 2018, il gruppo di lavoro si è riunito periodicamente ospitando, in occasione delle varie riunioni, rappresentanti dei principali ranking accademici internazionali (IREG, QS, GreenMetric, ecc.)

Nel corso dell'anno, sono state inoltre condotte **rilevazioni sulle metodologie** in uso presso gli Atenei per il conferimento dei dati statistici alle principali agenzie di ranking universitari e sono state stilate delle specifiche **linee guida di supporto agli Atenei per la partecipazione ai singoli ranking**. Il risultato di tali attività si è tradotto in un complessivo miglioramento dei piazzamenti delle Università italiane nelle classifiche internazionali.

### ***Gruppi di lavoro sulla valorizzazione del Terzo Settore: musei universitari e attività musicali***

Alla luce della crescente esigenza di far emergere e **valorizzare le numerose attività di terza missione** in ambito culturale e artistico promosse dagli Atenei, la CRUI nel 2018 ha rinnovato il proprio impegno nel coordinamento delle Università sui temi legati alla musica e ai musei, al fine di rendere le azioni realizzate in questi settori parte integrante degli obiettivi e delle attività ordinarie e istituzionali degli Atenei. I Gruppi di lavoro sulle attività musicali e sui musei universitari hanno lavorato nel corso del 2018 alla realizzazione di numerose iniziative, grazie anche al supporto del MIUR. In particolare, il **GdL sulle attività musicali** ha promosso l'organizzazione di numerosi eventi musicali universitari, mentre il **GdL sui musei universitari** ha avviato un censimento sul sistema museale universitario, teso a fornire - in una seconda fase del progetto - un quadro unitario del patrimonio museale custodito all'intero degli Atenei italiani, attraverso lo sviluppo di un portale web nazionale.

### ***Gruppo di lavoro sulle tematiche di genere***

La parità di genere nei diversi ambiti della società rappresenta un obiettivo centrale presente nelle convenzioni internazionali, nelle principali direttive europee, nella Costituzione italiana e nella legislazione nazionale. La CRUI nel 2018 ha deciso, pertanto, di avviare una riflessione condivisa tra le Università, al fine di indicare alcune proposte per lo **sviluppo di adeguate politiche di genere in Italia, nell'ambito della ricerca e della formazione universitaria**. In particolare, il Gruppo, oltre a portare avanti l'attività di analisi e ricerca, ha lavorato nel corso dell'anno per l'elaborazione e la successiva presentazione al MIUR, con cui opera in stretto raccordo, di un documento programmatico sugli interventi cogenti per il raggiungimento della parità di genere all'interno del sistema universitario italiano. Nell'ambito del Gruppo proseguirà l'attività sulle specifiche aree di approfondimento (bilancio di genere, linguaggio, S.T.E.M).

### ***Gruppo di Lavoro sull'edilizia universitaria***

Per quanto riguarda le politiche del sistema universitario per la qualità degli spazi e dei servizi, con particolare riferimento all'**edilizia universitaria**, la CRUI ha sottolineato come la crescente mobilità studentesca possa rappresentare una criticità, o viceversa una grande opportunità, per l'Università e per il territorio. Con l'obiettivo di attrarre capitale umano di qualità, e vincere le forze centrifughe che spingono verso mete nazionali o internazionali, servono politiche chiare per la qualità della formazione e dei campus delle Università italiane. Gli Atenei stanno quindi sviluppando un intenso programma di innovazione della formazione, di revisione dei contenuti tradizionali, di potenziamento dell'offerta formativa, di valorizzazione delle potenzialità del digitale nell'erogazione dei contenuti, di potenziamento dei contenuti online (MOOC's) e di rinnovamento di aule per la didattica interattiva. Grande attenzione è sempre riposta a garantire il **diritto allo studio** a tutti coloro che ne risultano idonei, aumentando la disponibilità di posti letto nelle residenze e il numero di borse di studio anche per trascorrere un periodo all'estero. Non ultimo, gli Atenei hanno avviato programmi di aiuto all'inserimento del mondo del lavoro grazie a servizi di placement e a sempre più strette relazioni con il mondo del lavoro, delle imprese e delle istituzioni del territorio.

Ma la vera sfida è riuscire a **garantire una qualità degli spazi vicina agli standard internazionali**. Lo studente oggi è più esigente e chiede servizi di qualità: servono aule attrezzate e di adeguata capienza, spazi studio per offrire la possibilità di vivere l'Università 24 ore al giorno, strutture sportive, laboratori di ricerca e di didattica, strutture per l'innovazione e la promozione di nuove imprese. Oltre a soddisfare questi bisogni, è fondamentale mantenere il patrimonio edilizio in ottime condizioni: la manutenzione e gli interventi per gli adeguamenti normativi sono un dovere verso il bene comune e una necessità per evitare stati di abbandono e condizioni non più recuperabili.

In un quadro di risorse sempre più limitate, la CRUI ha ribadito l'importanza di prevedere un fondo di investimento per l'edilizia universitaria: un fondo che permetta alle Università di garantire qualità dei propri spazi e servizi, vincendo così le forze centrifughe che allontanano i propri studenti.

Con tale finalità, di concerto con il MIUR e il MEF, la CRUI – con la collaborazione delle Università - ha avviato un **primo censimento di interventi programmati**: il censimento vuole essere un nuovo strumento di pianificazione. Ogni anno sarà aggiornato con gli investimenti universitari per i cinque anni successivi in modo da fornire al decisore politico e ai ministeri MEF e MIUR tutte le indicazioni di programmazione degli investimenti necessari.

Al fine di avviare il processo, la CRUI ha raccolto una prima esigenza di interventi la cui progettazione esecutiva e/o realizzazione è pronta per essere messa a bando nel 2019 e 2020: oltre il 50% delle Università nazionali hanno risposto con la loro programmazione.

Ne emerge un quadro di grande vivacità: le Università sarebbero pronte a un **investimento di quasi 2 miliardi di euro**. Al fine di fornire una indicazione di priorità ai ministeri, si è ritenuto di portare all'attenzione i soli interventi delle Università che prevedono un costo superiore a cinquecentomila euro, che hanno una garanzia di copertura da fondi a bilancio per oltre il 50%, che sono cantierabile entro il 2020 e che non hanno già ricevuto contributi diretti da specifiche misure.

Ne esce un quadro di oltre un miliardo di euro: quasi quaranta Università potrebbero utilizzare tali fondi di investimento (per le altre si prevede un loro coinvolgimento nella pianificazione 2021-2023). Tale pianificazione potrebbe avvalersi di un cofinanziamento dell'investimento da parte del costituendo "fondo per la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria" per una quota pari al 40%. Tale misura di cofinanziamento avrebbe così l'importante ruolo di aiuto al sistema universitario nazionale e di rilancio del comparto del settore delle costruzioni.

## **La CRUI per l'internazionalizzazione del Sistema universitario**

Nell'ambito dell'internazionalizzazione, la CRUI ha lavorato secondo due direttrici principali: da un lato, seguendo il programma di lavoro istituzionale definito nell'ambito della Giunta e coordinato dal Rettore Ruge; dall'altro, sulla base delle attività definite da un'apposita convenzione con il MIUR, rinnovata per il quinto anno. Tale convenzione riguarda il supporto alla Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore (DGSINFS) nello svolgimento di varie attività: gestione di bandi legati alla mobilità accademica nell'ambito di accordi bilaterali o multilaterali, implementazione a livello nazionale delle riforme dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA), assistenza al partenariato bilaterale e multilaterale, promozione all'estero del sistema italiano della formazione superiore, potenziamento dei processi di cooperazione internazionale in senso lato.

Il rapporto CRUI "*L'internazionalizzazione della formazione superiore in Italia. Le Università,*" curato dal Rettore Fabio Ruge e pubblicato nell'aprile 2018, analizza gli aspetti principali dei processi di internazionalizzazione dei nostri Atenei e delinea alcune proposte per una strategia integrata di internazionalizzazione del nostro sistema. Si è così voluto analizzare la realtà accademica



italiana rispetto alle strategie di internazionalizzazione adottate, anche in una prospettiva di comparazione con altri Paesi europei, per proporre una riflessione che possa servire da base per iniziative della Conferenza stessa o di suoi interlocutori.

La partecipazione della CRUI ai principali **tavoli interministeriali** di coordinamento attivati sia presso il MIUR che presso il MAECI, sia di carattere geografico che tematico (es. per le procedure di iscrizione degli studenti extra-UE, oppure per la promozione della lingua italiana nel mondo), ha permesso di portare le istanze e il contributo del sistema accademico sui temi oggetto del confronto. Per quanto riguarda gli **incontri bilaterali**, organizzati anche in collaborazione con MAECI e/o MIUR, per il 2018 si segnala:

- partecipazione italiana alla Fiera NAFSA negli USA (Philadelphia, 28 maggio -1 giugno 2018). In attuazione della *Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017/2020*, la CRUI, in stretto raccordo con MIUR, MAECI e Ambasciata d'Italia a Washington, ha curato l'organizzazione della terza iniziativa promozionale prevista dal piano di lavoro triennale MAECI-MIUR approvato nel 2017. La CRUI ha fatto parte della delegazione italiana e ha coordinato la partecipazione degli esperti MIUR-CRUI (il Prof. Fabio Ruge e la Prof.ssa Leonella Grasso-Caprioli); ha inoltre collaborato alla predisposizione dei materiali per illustrare l'articolazione del sistema dell'alta formazione italiana, sia universitaria che del settore Afam;
- missione accademica in Georgia (Tbilisi, 16-17 luglio 2018), per formalizzare gli accordi necessari ad aderire ad un programma di borse per studenti georgiani interessati a studiare presso le Università italiane, cofinanziate dal International Education Center della Georgia, prevalentemente nei settori STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);
- missione CRUI in Israele (25-30 novembre 2018): organizzata in collaborazione con l'Ambasciata d'Israele in Italia e il Netval (Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria). La missione 2018, che ha rappresentato il quinto appuntamento organizzato a partire dal 2014, è stata incentrata sui temi del trasferimento tecnologico e dello sviluppo degli spin-off accademici;
- seminario "Italy and Japan. Partners in research and education" (Pavia, 17-18 dicembre 2018): incontro tra le Università italiane e una delegazione giapponese di Università appartenenti al consorzio ISASK (Italian School of Advanced Studies in Kyoto). L'evento rappresenta il naturale follow-up della missione di sistema in Giappone svoltasi a dicembre 2017;

- incontri bilaterali con Universities UK (UUK, omologa britannica della CRUI), per lo sviluppo di un programma di collaborazione articolato su due assi: 1) rafforzare gli aspetti di occupabilità dei diplomati e dei dottori di ricerca tramite un apposito programma di tirocini; 2) promuovere collaborazioni di ricerca in alcune aree congiuntamente individuate come prioritarie: *advanced automotive, clean growth, artificial intelligence, ageing society e cultural heritage*. Purtroppo, gli sviluppi della Brexit nel corso dell'anno hanno determinato un abbandono del programma da parte britannica, a causa della incertezza sulle condizioni di ammissibilità degli studenti e dei ricercatori europei in Gran Bretagna.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2018 la CRUI ha collaborato con il Vicariato di Roma all'organizzazione del **XV Simposio Internazionale dei docenti Universitari** (Roma, 8-9 novembre 2018). L'evento è stato dedicato al tema "*Global challenges, cultural changes and social innovation: a new mission for universities?*".

Nell'ambito della **convenzione con la DGSINFS del MIUR**, la CRUI ha concluso la gestione del Progetto CHEER II (Consolidating Higher Education Experience of Reform II – CHEER II), co-finanziato dall'UE nell'ambito del Programma Erasmus+, per il consolidamento nazionale delle riforme della European Higher Education Area (EHEA). Il progetto ha inteso diffondere nel sistema un uso coordinato degli strumenti europei per la trasparenza, quali il supplemento al diploma (nella sua versione aggiornata) e il catalogo dei corsi secondo il modello ECTS. Sono state inoltre messe a disposizione di tutte le istituzioni della formazione superiore linee guida condivise per la gestione di una mobilità internazionale di qualità e la realizzazione di corsi di studio internazionali e congiunti. L'evento finale del progetto si è tenuto il 24 luglio 2018 presso la sede del MIUR con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni AFAM e delle Università.

Nell'ambito della stessa convenzione con il MIUR la CRUI ha svolto attività di supporto alla gestione dei seguenti bandi di mobilità:

- Joint Mobility Program MIUR-DAAD;
- costituzione di reti universitarie italiane in attuazione di accordi di cooperazione tra le Università italiane e quelle di Stati aderenti all'Organizzazione della cooperazione islamica (MIUR).

Tramite il portale PICA del CINECA sono state implementate sezioni apposite per la presentazione e la valutazione delle candidature relative a ciascun bando.

Inoltre, in ottemperanza al Protocollo di intesa con il MIUR, la CRUI, ha supportato la DGSINFS

nell'attività di monitoraggio sulla presenza di studenti migranti nelle Università italiane, attraverso l'invio e la raccolta di un questionario a tutti gli Atenei, ottenuto da un adattamento della sola sezione 7 del questionario europeo "Migrants in Higher education". Gli esiti del monitoraggio sono stati ricompresi nel rapporto generale di Eurydice *Integrating Asylum Seekers and Refugees into Higher Education in Europe: National Policies and Measures* (gennaio 2019).

Sempre su indicazione del Ministero, la CRUI ha risposto al bando europeo EACEA/35/2018 riservato alle Autorità Nazionali, presentando un progetto nell'ambito dello *Strand 1* sul tema del riconoscimento delle qualifiche. Il progetto proposto in collaborazione con il CIMEA si intitola "TPG-LRC: Thematic Peer Group on the implementation of the Lisbon Recognition Convention in EHEA countries". L'obiettivo è promuovere l'attuazione del commitment numero 2 del Processo di Bologna relativo alle legislazioni e alle procedure nazionali conformi alla Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli.

Altri progetti cofinanziati dalla Commissione Europea che la CRUI coordina o a cui partecipa, su richiesta e indicazione del MIUR, sono:

- *RecoLATIN-Credential evaluation centres and recognition procedure in Latin American countries*. Il progetto, di durata triennale (2016/2019) è volto alla formazione di personale universitario in tre Paesi dell'America Latina e Centrale (Messico, Panama, Uruguay) sul tema del riconoscimento dei titoli. Si intende in tal modo favorire una mobilità di qualità tra i sistemi di alta formazione di Europa e America Latina, armonizzando le procedure di riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio. Al progetto partecipano 17 partner da Francia, Italia, Messico, Norvegia, Panama e Uruguay.

La CRUI è inoltre coinvolta dal giugno 2018 nel **coordinamento nazionale del Segretariato del Bologna Follow-up Group del Processo di Bologna**. Nel primo semestre del 2018 la CRUI, su indicazioni del MIUR e a supporto del CIMEA (incaricato della gestione operativa del Segretariato), ha contribuito alla definizione e presentazione della candidatura italiana del Segretariato. La CRUI ha anche fornito un contributo tecnico-scientifico al MIUR nella preparazione dei lavori all'interno del BFUG e in vista della Conferenza dei Ministri dell'Istruzione Superiore, che si è svolta dal 24 al 25 maggio 2018 a Parigi. Il Rettore Vincenzo Zara, già Delegato per la Didattica, è stato nominato Capo della Delegazione italiana per il biennio 2018/2020.

Nell'ambito degli impegni di rappresentanza istituzionale in organismi europei, la CRUI partecipa attivamente anche ai **lavori della European University Association (EUA)**, che rappresenta uno

dei principali interlocutori della Commissione Europea sulle politiche e le azioni relative alla formazione superiore e alla ricerca. L'EUA è anche uno dei principali stakeholder del Processo di Bologna. Per un migliore raccordo tra le politiche nazionali e quelle europee la CRUI ha delegato alcuni rettori e professori universitari a seguire i gruppi di lavoro istituiti dall'EUA ( Rettore Gian Maria Ajani, Rettore Maria Cristina Messa, Prof. Donato Iacobucci). Inoltre, la CRUI ha candidato il Rettore Francesco Ubertini (Università di Bologna) alle elezioni per il rinnovo del Board EUA, da svolgere nell'aprile 2019.

La CRUI è anche rappresentata nel **Consiglio Strategico dell'Università Italo Francese/Université Franco Italienne** (UIF/UFI), il cui Segretariato italiano è ospitato presso l'Università di Torino.

Nel settore della **cooperazione internazionale allo sviluppo**, sotto il coordinamento del Rettore Massimo Carpinelli, è stato riavviato e ravvivato il dialogo politico. Sono stati organizzati incontri sia con la Direzione Generale del MAECI per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS), sia con la Vice Ministro Emanuela Del Re (con delega alla cooperazione). Tali momenti di confronto hanno permesso alla CRUI di dimostrare il valore aggiunto dato dalla collaborazione con il sistema accademico, offrendo disponibilità di competenze per occasioni specifiche, quali ad esempio la valutazione dell'efficacia della cooperazione secondo obiettivi, indicatori e modalità condivise.

Parallelamente, è proseguita l'attività degli esperti della CRUI in seno al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo e ai suoi 4 gruppi di lavoro: Agenda 2030; Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana; Ruolo del settore privato; Migrazioni e sviluppo; Educazione alla cittadinanza globale.

Un chiaro richiamo al ruolo e delle potenzialità degli Atenei nei processi di cooperazione - che si esplicano soprattutto rispetto a progettualità, politiche, valutazione - è stato recepito nelle **Linee Guida triennali per la Cooperazione 2019** (il cui lavoro istruttorio è stato predisposto nell'arco del 2018). Il Coordinamento CRUI per la Cooperazione ha anche collaborato con il Ministero e l'AICS alla definizione dei contenuti dei panel di lavoro in cui si è articolata la Conferenza nazionale 2018 sulla cooperazione (Co-Opera, Roma, 24-25 gennaio 2018).

## **Partnership istituzionali**

### *Convenzione quadro con il Ministero della Giustizia*

Nel corso del 2018 la CRUI è stata impegnata nell'attuazione della Convenzione quadro sottoscritta con il Ministero della Giustizia, finalizzata a mettere a disposizione le competenze presenti nei singoli Atenei a favore delle sedi periferiche territoriali del Ministero.

In particolare, su richiesta della DGSIA, sono state attivate dalla CRUI le seguenti linee di progetto:

- **Evoluzione dell'architettura dei sistemi informatici per la giustizia civile e penale e infrastruttura telematica:** definizione di un modello architetturale per lo sviluppo di una piattaforma comune e condivisa per i sistemi informativi di DGSIA e in particolare per il civile e il penale;
- **Seminari sul Procurement pubblico, l'anticorruzione e i contratti pubblici nell'ambito dell'acquisizione di servizi e forniture informatiche:** incontri seminari e di approfondimento rivolti al personale ministeriale;
- **Analisi e sviluppo delle presenze digitali del Ministero della Giustizia:** mappatura delle presenze digitali esistenti e sviluppo del Portale dei servizi telematici;
- **Programmazione, governance, sviluppo professionale e controllo:** elaborazione di un Piano di Qualità della Governance basato sui risultati di carattere diagnostico delle attività realizzate tra il 2016 e il 2017 nell'ambito della Convenzione.

La realizzazione di tali attività si è avvalsa del dialogo continuo con tutte le istituzioni giudiziarie e di tutte le istanze del Ministero della Giustizia al fine di creare nel suo insieme un sistema durevole di scambio e moltiplicazione dei saperi capace di dare narrazione e rappresentazione verso il mondo esterno, cittadini e organismi internazionali, che così fondamentale parte giocano nella legittimazione esterna della amministrazione della giustizia e nella garanzia di un incontro sostenibile e durevole nel tempo fra domanda di soluzione delle controversie e risposta dei sistemi di giustizia.

### *Tirocini curriculari presso MAECI e MIUR*

Per quanto riguarda i servizi agli studenti, è proseguito nel 2018 l'impegno della CRUI sul fronte dei **tirocini universitari**.

In particolare, nell'ambito della Convenzione MAECI-MIUR il 2018 si è caratterizzato per la completa rimessa a regime del Programma, a seguito di una lunga fase di riavvio protrattasi dal 2015

al 2017. Nell'ultimo anno sono stati pubblicati tre bandi di selezione per un'offerta complessiva di 1059 posti di tirocinio presso Ambasciate, Rappresentanze Permanenti d'Italia all'estero, Consolati, Istituti Italiani di Cultura e Scuole italiane all'estero. Ai tre bandi hanno partecipato **oltre 50 Atenei italiani e più di 2000 studenti** a testimonianza dell'intramontabile interesse che tale iniziativa riscuote.

### ***Borse di studio per rifugiati del Ministero dell'Interno***

Sempre nell'ottica di fornire servizi a supporto degli studenti e al contempo di favorire l'inclusione di categorie svantaggiate all'interno del sistema universitario nazionale, è proseguita nel 2018 la collaborazione con il Ministero dell'Interno nell'ambito del bando per l'attribuzione di **100 borse di studio per titolari di protezione internazionale** in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione a corsi di laurea, laurea magistrale o dottorato di ricerca, iscritti per la prima volta al sistema universitario italiano.

Grazie alla sinergia tra Ministero e CRUI, a iscrizione finalizzata, i borsisti sono stati esonerati dalle tasse universitarie e hanno usufruito gratuitamente di vitto e alloggio per l'anno accademico in corso. Il coinvolgimento diretto della CRUI ha garantito la totale adesione del sistema universitario all'iniziativa, contribuendo al suo successo.

### ***Ricerca sulla cultura antimafia nelle Università per la Commissione parlamentare d'inchiesta***

Nel 2018, a completamento di quanto indicato nel Protocollo d'intesa con la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie, la CRUI ha avviato la raccolta dati per la realizzazione del **Repertorio di prodotti della ricerca** con l'intento di mappare e condividere l'impegno scientifico del Sistema Universitario sui temi della lotta alle mafie e alla criminalità organizzata. Per la creazione di questo primo nucleo di informazioni, si è convenuto di coinvolgere i 65 Atenei che utilizzano la banca dati IRIS, in virtù della facilità di reperimento delle informazioni tramite semplici interrogazioni su IRIS, secondo le specifiche fornite dalla CRUI.

### ***Collaborazione con il CNUDD***

La Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD) agisce per garantire un coordinamento nazionale tra gli Atenei al fine di **affrontare le criticità relative all'esperienza di studio dei portatori di disabilità** nelle Università italiane. Per svolgere la propria attività, la

CNUDD ha usufruito, nel corso del 2018, del supporto della CRUI per la organizzazione e la logistica degli incontri che periodicamente realizza e per la gestione di un sito web costantemente aggiornato con i contenuti di lavoro.

## **Comunicazione e rapporti con la stampa**

Per quanto riguarda la comunicazione, l'obiettivo statutario di promuovere la reputazione del sistema universitario ha dato vita ad attività di comunicazione volte anche a consolidare il ruolo istituzionale della CRUI. Attività rivolte a tre tipi diversi di pubblici: i soggetti coinvolti dalle attività didattiche (studenti, scuole superiori e famiglie, ecc.); gli stakeholder interessati alla ricerca e alla terza missione (aziende, tessuto socio-culturale, istituzioni, terzo settore, ecc.); le "risorse umane" trasversali interne (professori/ricercatori e personale tecnico e amministrativo).

In quest'ottica, l'attività ordinaria che coadiuva i public affair e le relazioni istituzionali gestiti dagli organi dirigenti, è stata affiancata da 6 iniziative particolari:

1. **Magnifici Incontri e Piano per l'Università digitale.** Incontro organizzato (Udine – 27-28 giugno) nell'ambito di Conoscenza in Festa, appuntamento cittadino annuale. la CRUI ha coordinato la campagna di comunicazione dell'evento e la diffusione dei contenuti verso i pubblici esterni (media, opinione pubblica, stakeholder) e le comunità accademiche, in collaborazione con l'Università di Udine, il MIUR e diversi soggetti istituzionali e attivi nell'ambito dei mass media, dell'editoria e dell'industria culturale. A valle dell'evento si è incaricata anche di diffondere la notizia dell'istituzione di un tavolo ministeriale per la redazione del Piano per l'Università digitale.
2. **Media monitoring in rete.** Prosegue il rapporto fra CRUI e Mimesi, grazie al quale gli Atenei interessati hanno accesso agli articoli di quotidiani e periodici nazionali che trattano i temi relativi alla higher education, nonché la possibilità di estendere il monitoraggio anche ai giornali locali a costi competitivi. Ciò accanto all'attività quotidiana di lettura, selezione e commento di articoli e news per gli organi apicali dell'Associazione, aperta anche a un primo embrionale monitoraggio della rete e all'ascolto delle conversazioni che avvengono in ambienti social sulle tematiche universitarie.
3. **Here Research.** Nell'ottica dell'allargamento del pubblico di fruitori, una parte del sito è stata aperta anche agli utenti non registrati. Si è poi proseguito nel continuo miglioramento delle funzionalità e nella diffusione dell'utilizzo dello strumento "HERE" (Higher Education Research). Il gruppo di ricerca, creato nel 2015 per lo studio dei sistemi, delle istituzioni e dei

processi di istruzione universitaria, si propone di supportare la governance delle istituzioni accademiche, grazie a studi puntuali ed aggiornati riguardanti il sistema universitario nazionale, anche in comparazione con gli omologhi stranieri. Nel 2018 i temi trattati da HERe sono stati: Personale Docente e Tecnico-Amministrativo a confronto in Europa; L'occupazione tra i laureati; Il reclutamento del personale accademico: il report Eurydice 2017; I Grants ERC. I principali risultati e il caso italiano; MOOCS nel mondo; Digital University: Tecnologie digitali e didattica; Digital University: Biblioteche digitali e open access; Digital University: Comunicazione e servizi digitali. Il gruppo "HERe" analizza periodicamente i temi chiave e li rielabora per la fruizione agevolata da parte di policy maker e soggetti della governance accademica

4. **Online Communication.** Oltre alla gestione ordinaria e straordinaria del sito CRUI e delle aree riservate di Commissioni e Gruppi di lavoro, l'aggiornamento costante di sezioni consolidate quali quella relativa alle relazioni internazionali e campagne di growth hacking, sono stati riorganizzati o creati ex novo il sito CNUPP - Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari e il sito CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità. Ciò con l'obiettivo di migliorare sempre più la fruibilità e visibilità dei contenuti per coadiuvare la comunicazione offline nell'ottica di migliorare la percezione dell'Università da parte di istituzioni, politica, media e grande pubblico.
5. **Guerra di parole.** Organizzazione insieme all'Associazione Per La Retorica, PerLaRe, di un duello dialettico fra studenti e detenuti (Napoli – 4 maggio) nel carcere di Poggioreale sul tema del reddito di cittadinanza. L'obiettivo della sfida è quello di imparare ad affermare le proprie ragioni solo con lo strumento pacifico della parola e preparando i partecipanti ad affrontare la vita e il lavoro, contesti in cui è inevitabile confrontarsi con opinioni diverse.
6. **Maker Faire, Campus Party, JobOrienta e Forum P.A.** La CRUI, in collaborazione con il MIUR, ha sostenuto, diffuso e facilitato la partecipazione delle Università a due fiere che valorizzano la capacità progettuale degli Atenei nel campo dell'innovazione (Maker Faire – Roma, 12-14 ottobre) e di partecipazione attiva degli studenti sui temi della creatività e della tecnologia (Campus Party – Milano, 18-22 luglio). La stessa azione di promozione e diffusione è stata portata avanti in occasione di JobOrienta (Verona, 29 novembre – 1 dicembre) e del Forum P.A. (Roma, 22-24 maggio)



Sul fronte delle relazioni con i media, i contenuti prodotti (note, comunicati, redazionali e dichiarazioni) hanno puntato a veicolare le policy dell'Associazione, tenendo conto della necessità di corroborare le informazioni con dati certificati e di adeguarsi alle sempre più frequenti tendenze narrative della comunicazione, tanto media quanto disintermediata. L'attività è stata sviluppata di concerto con il Presidente e i suoi delegati, tenendo in considerazione le condizioni attuali della comunicazione istituzionale, sempre più influenzata dalla moltiplicazione degli influencer sia off che on line e orientata all'immediatezza dell'interlocuzione, basata su cicli della notizia sempre più brevi.